



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



D.D.L. "RIORDINO PERSONALE REGIONALE" VERSO LA DEFINIZIONE ?

Palermo, 20 novembre 2009

L'Assessore alla Presidenza, Gaetano Armao, ha "consultato" ieri, come previsto, i Sindacati sul Disegno di Legge concernente il riordino del personale regionale.

Nel corso dell'incontro, COBAS/CODIR, SADIRS e SIAD hanno ulteriormente specificato quanto già espresso nelle proprie osservazioni scritte (scaricabili su www.codir.it).

Fermo restando la validità dell'impianto di carattere generale, che risponde ad alcune esigenze di razionalizzazione ed efficacia dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione (pensionamenti e stabilizzazioni), **è stata ribadita l'assoluta intransigenza del COBAS/CODIR - a tutela di tutti i dipendenti - su alcune tematiche: a cominciare dall'inserimento di una norma di prima applicazione (come per la dirigenza) che individui percorsi certi di carriera** per tutti i dipendenti del comparto che non hanno i requisiti per il pensionamento anticipato.

Sulla vicedirigenza si è richiesta - con forza - l'immediata previsione della relativa dotazione organica che, invece, il DDL in questione rinvierebbe ancora ad una fase successiva vincolandola allo svuotamento della terza fascia dirigenziale.

Il COBAS/CODIR, inoltre, ha manifestato la propria netta contrarietà al richiamo del D.lgs 150/09 (riforma Brunetta), soprattutto per le parti relative alle modalità di individuazione delle dotazioni organiche ed alla mobilità che, invece, va attuata su base volontaria e, in ogni caso, sulla base di criteri contrattati con le OO.SS..

Il COBAS/CODIR ha ribadito anche la necessità di ridurre le percentuali di penalizzazione dei trattamenti di prepensionamento e l'eliminazione della decurtazione della buonuscita per evitare che lo sfolgimento dei ranghi si riveli un flop; ribadita anche la nostra rivendicazione di uniformare immediatamente il trattamento pensionistico di tutti i lavoratori (ad incominciare dagli ex lege 11/90).

Relativamente alle misure in materia di precariato il COBAS/CODIR ha confermato la posizione già espressa: la stabilizzazione di tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato deve avvenire immediatamente fino alla categoria B, anche per il personale addetto alla Catalogazione e per i precari Italter e Sirap della Protezione Civile compreso quello ex lege 61/98 (fino ad oggi non contemplati nel DDL): **ciò per evitare una sicura impugnativa da parte del Commissario dello Stato per violazione degli articoli 3 e 97 della Costituzione (le assunzioni senza concorso possono avvenire solo in A e B) che, vanificando tutti gli sforzi prodotti, assicurerebbe ai lavoratori interessati solo una nuova stagione di precariato.**

Il COBAS/CODIR, in proposito, ha sempre coerentemente richiesto un successivo migliore inquadramento di tutto il personale contrattista in base alle mansioni effettivamente svolte una volta completato appunto il processo di stabilizzazione.

Cosa diversa hanno richiesto CGIL, CISL e UGL che, invece, rivendicano l'inquadramento diretto in area D soltanto per i Catalogatori e Italter e Sirap, calpestando così le legittime aspettative di tutti gli altri precari e di tutto il personale di ruolo.

L'Assessore ARMAO, al termine dei lavori, ha dichiarato, senza però entrare nel merito, di condividere molte delle osservazioni proposte che saranno inserite nel DDL e che sarà riformulato entro la prossima settimana. **VEDREMO!**

www.codir.it